



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

"DON MINZONI"

Via Don Minzoni, n. 16 - 80049 Somma Vesuviana (NA)

☎ ☎ 081.5318518 – ✉ naee21400p@istruzione.it - ✉ naee21400p@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80022080636 - Codice meccanografico NAEE21400P

D. D. STATALE "2° CIRCOLO" SOMMA VESUVIANA (NA) Prot. 0002939 del 29/10/2018 01-04 (Uscita)
--

Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti FS Area 1  
Alle Funzioni Strumentali  
Al Gruppo di lavoro per il RAV e il PDM  
Al DSGA  
Al Consiglio di Circolo

Al Direttore Generale dell'USR Campania

Agli Enti territoriali locali  
Al Sito web  
All'Albo on line  
Agli Atti

**Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.**

Il Dirigente Scolastico

VISTA la legge n. 107 del 13/7/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

PRESO ATTO CHE l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che "le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. **Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**".

VISTO il PTOF d'Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti in data 13/10/2015 e approvato dal Consiglio di Circolo in data 13/10/2015 per il triennio 2016/2019;

TENUTO CONTO delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse nell'a.s. 2017/2018; delle esigenze che questa complessa istituzione scolastica impone; delle proposte offerte dagli organi collegiali; delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti; della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio e

dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso; degli esiti dell'autovalutazione di Istituto delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento parte integrante del piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MIUR e regionali USR Campania;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D. Lgs. 66/2017 recante "*norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*" e D. Lgs. 62/2017 recante "*norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed esami di Stato*".

VISTA la nota MIUR.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE (U). 0016348 del 03/08/2017 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80

VISTA la nota MIUR.AOODGSV. Reg. Uff. U. 17832 DEL 16/10/2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS).

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del nuovo PTOF 2019/2022 finalizzato:

- a) alla progettazione e all'organizzazione scolastica dell'inclusione;
- b) all'integrazione degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione Scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi regionali decretati dal Direttore Generale dell'USR della Campania della citata nota prot. n. 16348 del 03/08/2017 e precisamente:
  - Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi
  - Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo
  - diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

FINALIZZATO ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

La **vision** che ispirerà la redazione del nuovo PTOF avrà quale suo punto di partenza la testimonianza di Maria Montessori secondo la quale "Prima di tutto si devono gettare nella mente del bambino i semi dell'interesse: non tener conto di questo imprescindibile principio è come progettare una casa senza pensare alle fondamenta". La scuola elementare è appunto la scuola degli elementi e cioè delle fondamenta su cui costruire la persona. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come sono descritti all'interno delle Indicazioni per il Primo Ciclo, sono teorizzati proprio a partire da un'idea di scuola costruita intorno allo sviluppo della persona. Per questo motivo il curriculum deve svolgersi in verticale, in considerazione del fatto che le competenze fondamentali da raggiungere per acquisire la dignità e la consapevolezza del cittadino europeo, anzi

globale, siano le medesime dei vari livelli dell'istruzione, ma il grado di sviluppo delle stesse sia variabile a seconda del grado di maturità di ciascun allievo e naturalmente dovrà essere misurata e proporzionata a questo la modalità di approccio, mediante la quale s'intende perseguire lo sviluppo di una determinata competenza.

Infatti il raggiungimento delle competenze in linea di continuità tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e poi secondaria consentirà agli studenti di domani di dirigersi verso uno studio orientato alla soddisfazione delle proprie aspirazioni professionali o anche di realizzare un mirato e consapevole ingresso nel mondo del lavoro secondo professionalità e soddisfazione di sé.

In questo momento storico di rapida obsolescenza delle conoscenze in tutti i settori, soprattutto scientifici e tecnologici, si richiede da parte di ciascuno uno sforzo di adeguamento e di adattamento ai continui cambiamenti. Per rimanere orientati e non perdere la bussola è necessario sviluppare l'attitudine ad aggiornare continuamente la propria conoscenza ed elaborare contestualmente competenze spendibili in questa rinnovata realtà sociale. Imparare ad imparare quindi sarà la parola chiave per accedere al mondo del futuro con energia ed entusiasmo e per acquisire, se ancora fosse necessario, la sensibilità all'inclusione per tutti. In tal modo sarà possibile costruire un mondo in cui davvero nessuno sia escluso o emarginato, ma tutti possano raggiungere la piena consapevolezza di sé e la realizzazione della propria personalità e conseguire il successo formativo. La scuola sarà il terreno del confronto in cui ciascuno possa esprimere la propria personale straordinarietà e singolarità, il luogo dell'espressione della differenza grazie alla quale si costruisce un patrimonio culturale ricchissimo, la solidarietà, l'unione e si supera qualsiasi divisione e discriminazione.

La **mission** della scuola per il prossimo triennio, da compiere nell'ambito del PTOF, è da individuare nella piena realizzazione dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, in particolare circa il compito della Repubblica di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana"(art. 3). Nel perseguimento di questi obiettivi la scuola opera per garantire il conseguimento delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e recepite dalla legge 107/2015 (Comunicare nella madrelingua; Comunicare nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale). Nell'educazione degli alunni, primario obiettivo dell'istituzione scolastica, ci si confronterà con la loro esigenza di essere guidati e valorizzati, di acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, di essere rispettati nei modi e nei ritmi a loro più congeniali.

In sintesi si dovrà provvedere alla costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante il II Circolo Didattico.

Restano confermati i principi pedagogici su cui si dovrà basare il nuovo PTOF, che dovranno essere condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

Tali principi pedagogici risultano così declinati:

- 1) rispetto dell'unità psico-fisica del bambino: la formazione deve tendere allo sviluppo armonico della persona, curando sia gli aspetti cognitivi sia quelli fisici, affettivi e relazionali;
- 2) funzione educativa dell'esempio: per educare alla convivenza civile, i valori non possono essere semplicemente trasmessi; occorre invece che tali valori siano praticati dagli adulti nella relazione educativa, per questo l'adulto (insegnante o genitore) deve comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare;

- 3) importanza del metodo della ricerca e della scoperta: per sollecitare nell'alunno la capacità di interpretare la realtà con atteggiamento riflessivo e critico, la scuola deve privilegiare il metodo della ricerca e della scoperta, che favorisce la partecipazione al processo di costruzione del sapere e la formazione di una mentalità aperta al nuovo;
- 4) rilevanza del gruppo: la discussione e il confronto nel gruppo e nella comunità scolastica sono elementi essenziali per favorire lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo dell'alunno.
- 5) Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
- 6) Imparzialità nell'erogazione del servizio.
- 7) Continuità dell'azione educativa.
- 8) Significatività degli apprendimenti.
- 9) Qualità dell'azione didattica.
- 10) Collegialità.

L'apprendimento è influenzato dalle relazioni con gli altri, per questo i docenti devono favorire un clima sociale positivo, sollecitando comportamenti di solidarietà e d'aiuto reciproco tra gli alunni. I principali riferimenti per l'orientamento pedagogico - didattico sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Preziose per l'organizzazione risultano le indicazioni offerte dal Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa che consente di sperimentare nuove modalità organizzative più rispondenti al contesto territoriale.

La **Nota Miur AOODGOSV 17832 DEL 16/10/2018** ricorda che il PTOF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio". La stessa Nota reca indicazioni generali per la predisposizione del PTOF 2019/2022, in particolare presenta la piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI come supporto per le scuole interessate.

Analizzata la piattaforma, che costituisce un importante punto di riferimento e di orientamento, si sollecitano i docenti all'adozione di questo strumento di lavoro nell'elaborazione del nuovo PTOF.

Si ricorda che nell'elaborazione del documento che esprime l'offerta formativa del II Circolo occorrerà riferirsi al Rapporto di Autovalutazione (RAV), al Piano di Miglioramento (PdM), alla progettualità triennale (PTOF) e prospettare la Rendicontazione Sociale (RS).

Le cinque sezioni in cui si articola la piattaforma PTOF andranno curate in ciascuna parte, adeguando ed aggiornando eventualmente il materiale già inserito e compilando la parte restante. L'operazione non deve avere solo un carattere tecnico, ma deve essere il frutto di opportuno confronto e condivisione, di riflessione e di studio di quanto si intende proporre al territorio, a cui la scuola si rivolge.

Pertanto relativamente alla **sezione 1. "La scuola e il contesto"**, dopo aver verificato e aggiornato l'analisi del contesto di riferimento e dei bisogni del territorio, si dovrà delineare il profilo dell'istituzione scolastica sia nelle sue caratteristiche principali, sia nell'aggiornamento delle attrezzature e infrastrutture materiali di tutti i plessi, nonché l'analisi delle risorse professionali. Questa analisi è determinante per poter verificare la disponibilità delle risorse necessarie per l'elaborazione di una risposta ai bisogni del territorio, appunto in termini di offerta formativa da pianificare nel triennio.

La **sezione 2. "Le scelte strategiche"**, a partire dagli obiettivi e dalle priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione - a) ridurre gli insuccessi scolastici nelle classi prime, migliorando l'orientamento degli anticipatori e la consapevolezza dei genitori; b) sostenere i risultati

incrementando buone pratiche didattiche per la prevenzione delle difficoltà specifiche di lettura e di scrittura - si dovrà definire il Piano di Miglioramento che costituisce parte integrante del PTOF, esplicitando i percorsi che si intende attivare, e indicare i principali elementi di innovazione in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili.

Il PdM dovrà avere quali azioni da sviluppare in particolare quelle relative alle priorità emerse nel RAV, cioè Inclusione e differenziazione e Continuità e Orientamento, ma anche l'area relativa al Curricolo, progettazione e valutazione per costruire e realizzare un Curricolo di scuola e il Curricolo verticale in sinergia con le altre scuole del territorio dello stesso grado e di grado superiore

Per quanto concerne la **sezione 3. "L'offerta formativa"** dopo aver formulato le proposte sulla base dei traguardi, degli insegnamenti e dei quadri orario, si dovrà soprattutto curare l'elaborazione del CURRICOLO D'ISTITUTO, in particolare il curricolo di scuola, eventuali aspetti qualificanti del curricolo: il curricolo verticale, proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, iniziative di ampliamento curricolare. Inoltre in questa sezione dovranno essere aggiornate ed esplicitate le azioni che si intende intraprendere relativamente al PNSD.

Sarà utile promuovere l'utilizzo degli strumenti a disposizione del Circolo intensificando la frequentazione degli spazi laboratoriali e delle biblioteche attraverso pratiche di fruizione delle risorse disciplinate e regolamentate. Si dovrà perseguire un'adeguata formazione sulle tecnologie innovative e l'utilizzo degli strumenti digitali sia per i docenti che per gli alunni, dovrà essere consolidata la pratica del registro elettronico, si dovrà intensificare l'attività del team per l'Innovazione Digitale.

Infine sarà indispensabile estendere la pratica della comunicazione attraverso il sistema digitale, secondo i criteri previsti dalla pratica della dematerializzazione.

Relativamente al tema della VALUTAZIONE e dell'INCLUSIONE bisognerà rivedere le stesse alla luce delle recenti norme sulla valutazione previste dal D. Lgs. 62/2017 recante appunto "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed esami di Stato", in particolare relativamente alla rilevazione dei progressi nei livelli di apprendimento, e delle Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ai sensi del D. Lgs. 66/2017.

Nella progettazione del Curricolo si dovrà proseguire con l'azione recentemente intrapresa e dare piena attuazione all'elaborazione dello stesso. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli alunni e per garantirne il successo scolastico nel prosieguo degli studi, si considereranno i risultati delle rilevazioni INVALSI. In particolare bisognerà porsi quale obiettivo l'eliminazione del fenomeno del cheating, nonché l'innalzamento dei livelli rilevati rispetto alla media nazionale, in particolare relativamente alla matematica nelle classi seconde interessate. In particolare poiché emerge una discreta varianza ascrivibile alla formazione stessa delle classi occorrerà rivedere in alcuni casi i criteri di formazione. Allo scopo di prevenire la dispersione e garantire il successo scolastico, sarà necessario proseguire nell'elaborare una progettazione didattica per competenze e rubriche valutative coerenti. Il curricolo verticale sarà elaborato e sviluppato, così come previsto nel Piano di Miglioramento, per renderlo più aderente ai bisogni dell'utenza e per utilizzare criteri e strumenti condivisi anche con la Scuola Secondaria di 1° grado per la realizzazione della continuità verticale, come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo.

Proseguirà e sarà intensificata la già significativa attività dell'Istituto volta alla prevenzione del disagio attraverso azioni per il recupero degli alunni con BES. Sarà necessario perfezionare ruoli e compiti del GLI, rinnovare le figure di riferimento per gli alunni BES e DSA e consolidare la figura del referente dell'Inclusione che funga da raccordo e coordinamento tra i vari referenti e gli insegnanti per il sostegno.

Le ore di potenziamento e di compresenza saranno prioritariamente utilizzate per garantire il necessario supporto agli alunni che presentino difficoltà di apprendimento, realizzando interventi di recupero di italiano e matematica, sia in orario curricolare, sia eventualmente con corsi pomeridiani in orario extracurricolare. Quest'offerta sarà rinnovata attraverso una didattica laboratoriale e attività alternative alla lezione tradizionale per consentire maggiore stimolo ed interesse da parte degli alunni. Inoltre si dovrà proseguire nella progettazione di attività volte a prevenire e ad arginare eventuali fenomeni di bullismo e promuovere una cultura di sensibilizzazione dell'ambiente e del patrimonio artistico, come viatico per lo sviluppo ed il consolidamento di un forte senso di appartenenza al territorio di provenienza e quindi della consapevolezza della propria identità. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla prevenzione dell'insuccesso formativo e dei fenomeni di dispersione scolastica, dovranno essere prioritariamente messe a punto tutte le possibili strategie preventive e di recupero del disagio educativo e formativo degli alunni, in ogni modo dovrà essere evitato il ricorso alla non ammissione alla classe successiva, dovrà essere piuttosto elaborato un piano personalizzato di studio per gli alunni in difficoltà e dovrà essere apprezzato ogni sensibile progresso negli apprendimenti che sarà registrato. Si dovrà quindi promuovere il successo formativo e il benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione/inclusione, nonché assumere iniziative volte al pieno successo formativo, agendo contro la dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza.

Occorrerà assimilare in maniera completa le indicazioni suggerite dalle recenti "Linee guida sulla prevenzione e contrasto alla violenza giovanile" (20/09/2018), in cui si sottolinea che "nelle scuole si necessita di un insegnamento più individualizzato possibile rispettando i tempi e le caratteristiche di apprendimento di ognuno e l'applicazione di una metodologia di tipo compensativo e laboratoriale che privilegi le dinamiche di processo migliorativo degli allievi, piuttosto che quelle di prodotto riferite cioè agli apprendimenti quantitativi".

In sintesi si dovrà procedere ad un mutamento del punto di vista rispetto alle metodologie didattiche per il perseguimento dei traguardi di sviluppo formativo (Indicazioni Nazionali 2012) e alla valutazione degli alunni, come suggeriscono i recenti orientamenti legislativi (D. Lgs. 62/2017 e circolari correlate e modelli di certificazione delle competenze).

Sarà utile riflettere sull'opportunità di ampliare il servizio di accoglienza per i genitori lavoratori elaborando una progettualità che oltre al consolidato "postscuola" preveda anche un'attività di "prescuola", l'istituzione di corsi di recupero in orario pomeridiano per gli alunni in difficoltà e l'offerta di progetti di seconda e terza lingua comunitaria (eventualmente finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche), atelier creativi di arte e immagine e/o di teatro, attività laboratoriali di informatica (anche per l'eventuale conseguimento di certificazioni informatiche).

La **sezione 4. "L'organizzazione"** andrà curata inserendo il modello organizzativo dell'istituzione scolastica con l'individuazione delle figure e delle funzioni organizzative, nonché il prospetto dell'organico dell'autonomia. Dovrà essere aggiornato e pubblicato l'organigramma, nelle sue più specifiche articolazioni, e dovrà essere elaborato il corrispettivo funzionigramma. Relativamente all'organizzazione degli uffici e al rapporto con l'utenza, all'organizzazione degli uffici amministrativi e alla relativa dematerializzazione degli atti si farà riferimento a quanto previsto nella Carta dei Servizi, inoltre queste materie sono disciplinate dalla massima trasparenza e da criteri di efficienza e buon andamento, nel rispetto delle esigenze dell'utenza.

Per quanto riguarda le scelte di gestione e di amministrazione si ribadisce che esse saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva, inoltre l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Il conferimento degli incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendano

incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

Relativamente alla **Formazione del personale docente e ATA**, il Piano dovrà tenere conto delle esigenze, dei bisogni e dei risultati emersi nella fase di autovalutazione e rendicontazione dell'a.s. precedente. Si dovranno quindi promuovere attività di formazione che rispondano alle concrete esigenze del personale docente per acquisire le competenze necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa così come pianificata. In particolare si sollecita l'incremento delle attività dei corsi di formazione sulla didattica per competenze, progettazione delle UDA, il curriculum verticale e la continuità, la valutazione, nonché i corsi afferenti al PNSD per lo sviluppo della didattica che si avvale delle nuove tecnologie. Sarà necessario inoltre insistere sulle iniziative di formazione riferite all'inclusione, in particolare sui Bisogni Educativi Speciali, DSA e porre interesse sull'analisi comportamentale (metodo ABA) finalizzata all'acquisizione di competenze per rendere più efficace la didattica con i bambini autistici. Sarà opportuno continuare la partecipazione alle reti per usufruire di maggiori e migliori opportunità di formazione. Allo scopo di garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità formative, si dovrà promuovere la condivisione delle strategie didattiche innovative con i docenti che appaiono ancorati alle metodologie tradizionali attraverso attività di formazione o socializzazione degli esiti delle pratiche d'insegnamento da parte dei docenti più esperti.

Infine occorrerà migliorare le pratiche di condivisione dei materiali didattici su piattaforme digitali e la condivisione più ampia delle buone pratiche e dei risultati dell'aggiornamento professionale.

Nel migliorare l'azione didattica si procederà nell'ottica dello sviluppo e della dematerializzazione.

Particolare attenzione si dovrà riservare anche alle nuove norme relative alla privacy.

Un aspetto molto importante da considerare è **il rapporto della comunità educante con il territorio per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del disagio**: allo scopo di valorizzare l'apertura della scuola al territorio, il Piano nel suo aggiornamento dovrà tenere conto degli accordi di rete stipulati da questa I.S. con altre scuole, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Si provvederà ad intensificare le relazioni e le interazioni con il Comune, con gli altri istituti scolastici e con associazioni del territorio per accedere ai fondi europei e partecipare a bandi ministeriali e si continuerà la collaborazione con altri enti presenti sul territorio con i quali il Circolo collabora da tempo, nonché la partecipazione alle reti già esistenti e di nuova formazione e il rinnovo delle collaborazioni con le associazioni più attive sul territorio.

In coerenza con la mission dell'Istituto si rinnova l'impegno a partecipare ai vari progetti proposti dalla ASL, da associazioni sportive e da altre scuole del territorio nell'intento di realizzare una stretta collaborazione ed interazione con esso, allo scopo prioritario di dedicarsi alla promozione della cultura della legalità e alla prevenzione del disagio.

Relativamente ai rapporti con le famiglie e il territorio si curerà di favorire non solo incontri ed assemblee, ma soprattutto attraverso un'adeguata progettazione, il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie, con particolare attenzione verso quelle che appartengono ai contesti più delicati, nonché la condivisione da parte delle stesse della progettualità educativa e didattica che la scuola intende offrire agli alunni.

La **sezione 5. "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione"**, pur dovendo essere sviluppata in un momento successivo, potrà sin da ora prevedere una riflessione sul valore aggiunto che l'azione del Secondo Circolo Didattico di Somma Vesuviana reca al contesto sociale di riferimento e la ricaduta degli effetti del proprio operato sul miglioramento dello stesso.

Nell'ottica di un raccordo più proficuo tra i gradi di scuola e di una continuità verticale più efficace occorrerà intensificare e migliorare costantemente e rendere sistematico il lavoro di monitoraggio dei percorsi e degli esiti in itinere, nel passaggio da un ciclo all'altro e a distanza, attraverso la costituzione di una banca dati. Il piano dovrà prevedere la promozione di attività che sostengano la

continuità nel passaggio da un ciclo all'altro, ma anche l'orientamento per mezzo di un'analisi ed un'osservazione delle inclinazioni e delle specifiche caratteristiche di ogni alunno, nel rispetto delle differenze e della diversità culturale di cui la scuola si fa garante.

## **Conclusioni**

Quanto espresso nel PTOF costituisce la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale ATA

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura del Gruppo di lavoro costituito per il RAV e per il PDM d'Istituto, tutti i docenti con incarico di funzione strumentale in sinergia con i docenti che curano in particolare l'AREA 1, di concerto con i docenti coordinatori di programmazione di interclasse e di intersezione, l'animatore digitale e il team digitale. I docenti individuati saranno abilitati dal Dirigente Scolastico alla compilazione del PTOF sulla piattaforma SIDI nella sezione dedicata.

La predisposizione del Piano dovrà concludersi in tempo per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che avverrà entro la data stabilita dal MIUR per le iscrizioni all'a.s. 2019/2020.

**Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.**

Il presente Atto di Indirizzo viene fornito al Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2018.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Antonella Luisa La Pietra

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate*